



LA CRONACA

L'incidente si è verificato ieri mattina ad Avigliano, nei pressi della cartiera. Ancora da chiarire la dinamica

Auto investe anziano sulla carrozzina elettrica, un 72enne in gravi condizioni

AVIGLIANO - Un grave incidente si è verificato ieri mattina ad Avigliano, dove un uomo di 72 anni è stato investito da un'automobile ed ora si trova ricoverato in condizioni molto gravi nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Carlo di Potenza. Tutto sarebbe avvenuto nel giro di pochi attimi. L'incidente (erano circa le 10 di ieri mattina) si è verificato appena fuori dal centro abitato, all'altezza della cartiera, sulla strada provinciale che porta a Potenza. L'anziano, dializzato e privo di arti inferiori, è stato travolto dalla vettura mentre si trovava su una carrozzina elettrica con la quale si spostava in modo autonomo. L'impatto con la vettura è stato abbastanza violento, ma la dinamica dell'incidente è ancora da chiarire ed è an-



I rilievi dei carabinieri sul luogo dell'incidente

cora al vaglio degli inquirenti. Sul posto è prontamente intervenuta un'ambulanza per il trasporto d'urgenza in ospedale. Al nosocomio potentino, il 72enne è arrivato in gravi condizio-

ni, anche alla luce delle già precarie condizioni di salute, a causa del violento trauma cranico, presumibilmente provocato dalla caduta dell'anziano dalla carrozzina elettrica. L'uomo è in coma.

ni, anche alla luce delle già precarie condizioni di salute, a causa del violento trauma cranico, presumibilmente provocato dalla caduta dell'anziano dalla carrozzina elettrica. L'uomo è in coma.

AVIGLIANO - A pochi giorni dall'inaugurazione della postazione del 118 ad Avigliano, sembrano emergere i primi problemi. Almeno a giudicare da quanto segnalatoci da una nostra lettrice. "Nella giornata di venerdì scorso - si legge nella nota dalla frazione di Possidente arriva una chiamata al 118 che viene smistata alla postazione aviglianese. Una donna, accusando un malore, necessita di cure medi-



La segnalazione di una nostra lettrice
“Un soccorso che si è trasformato in odissea”

che. Dopo diversi minuti (oltre 40), molti più di quelli impiegati dall'ambulanza proveniente da Potenza, finalmente la donna può ricevere soccorso. Ma all'arrivo una sorpresa: l'ambulanza ha a bordo soltanto un infermiere e un autista. Per la donna si rende necessario un ricovero ospedaliero ma il mezzo di soccorso invece di dirigersi verso il San Carlo, prendendo la ben più comoda e vicina Ss. 93, compie un rocambolesco tragitto ripercorrendo nuovamente la strada per

Avigliano. Alle richieste della paziente sul perché di un viaggio così accidentato e lungo le viene risposto che l'autista, non essendo del posto, non conosce le strade. L'Odissea della malcapitata si conclude, tra slalom e sobbalzi dovuti alle terribili condizioni della strada, con l'arrivo all'ospedale San Carlo dove può, finalmente, ricevere le cure di cui necessita. Una serie di fortuiti eventi ha fatto sì che la situazione non avesse risvolti tragici ma cosa accadrà quando la patologia sarà

più grave e il tempo atmosferico sarà meno clemente? Il tragitto dell'autoambulanza che dal centro deve raggiungere le frazioni di Avigliano prevede, infatti, l'attraversamento del valico del Monte Carmine impraticabile d'inverno a causa di neve e nebbia. Benché la distanza Avigliano- frazioni sia

in media di 11-15 km i tempi di percorrenza sono superiori a quelli impiegati da un qualsiasi mezzo

proveniente da Potenza. Il tragitto San Carlo- Possidente, ad esempio, è di 20,7 km percorribili in 21 minuti circa, molti meno dei circa 40 minuti impiegati dall'ambulanza nell'intervento di domenica scorsa. La popolazione delle frazioni, seriamente preoccupata, chiede che le cure di pronto soccorso vengano prestate direttamente da Potenza e che, nello smistamento delle chiamate al 118, si tenga conto dei tempi di percorrenza piuttosto che della distanza chilometrica".

Corso addestramento base cane da tartufo

Associazione Sostenitori Cultura Idnologica Lucana

(www.profumodilucania.it - tel. 3313689892 - profumodilucania.ascil@gmail.com)



L'ASCIL, al fine di consentire a tutti gli amanti della natura e del tartufo di cimentarsi nella ricerca dei profumatissimi Tuber di cui è ricco il territorio lucano, organizza un Corso base di addestramento del cane da tartufo.



Sede del corso
Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali dell'Università di Basilicata, via dell'Ateneo Lucano - Potenza

Costo del Corso

euro 150,00 a bimbo (uomo/cane) per i soci ASCIL ed euro 250,00 per i non soci. Per coloro che, letto lo Statuto, volessero diventare soci ASCIL, potranno richiederlo compilando ed inviando il modulo, d'iscrizione all'indirizzo mail: profumodilucania.ascil@gmail.com.

Statuto e modulo d'iscrizione sono reperibili al seguente indirizzo: <http://www.profumodilucania.it/ascil.html>.

Il corso avrà luogo solo se si raggiungerà un numero minimo di iscritti pari a 10 bimboni.

Quanti desiderano partecipare al corso dovranno segnalare preventivamente, senza versare nulla, all'indirizzo sopra menzionato entro e non oltre il 05.07.2015.

Successivamente, al raggiungimento del numero minimo, l'Ascil confermerà l'effettuazione del corso ed autorizzerà il pagamento della quota prevista.

I versamenti saranno effettuati, per ragioni organizzative e contabili, sul c/c n° 001023295568 intestato ad "Associazione Sostenitori Cultura Idnologica Lucana" o tramite bonifico, intestato alla stessa associazione, utilizzando l'IBAN IT82W0760104200001023295568 di Poste Impresa.

PROGRAMMA (giorni ed orari da concordare)

PARTE TEORICA (presso l'Università di Basilicata)

1 ora: Cenni storici sugli studi per l'addestramento degli animali;
1 ora: Condizionamento Operante e Riflessi Condizionali;
1 ora: Addestramento base: Seduto, Tappa, Richiamo; Reata;
1 ora: Tecniche di condizionamento al lavoro di Pista;
1 ora: Applicazione dei comandi base e decondizionamento.

PARTE PRATICA (in campo)

2 ore: Comandi base e rapporto uomo-cane;
2 ore: Lavori di Pista.
La parte pratica va ripetuta, periodicamente, per almeno 10 lezioni.

Il docente, sia della parte teorica che di quella pratica, sarà il Dottor Enzo Gioiaco, Medico Veterinario Specialista in Malattie Infettive e Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici; ha allevato, addestrato e preparato al ring cani da Pastore Tedesco partecipando a numerosi campionati di razza sia nazionali che internazionali in Austria e Germania, ottenendo sempre la qualifica di eccellente e superando sempre tutte le prove caratteriali. Si è occupato di diagnosi e terapia comportamentale nella Veterinaria Pubblica.

Violenza domestica, un seminario dedicato al sostegno psicologico per tutte le vittime

MATERA - Il 12 giugno a Matera è in programma un incontro formativo promosso dall'Asm e dedicato all'intervento psicologico sulle donne vittime di violenza domestica. La violenza domestica consiste in una serie continua di maltrattamenti fisici, sessuali, economici e psicologici agiti all'interno di una relazione intima da uno dei partner ai danni dell'altro allo scopo di ottenere e mantenere una posizione di potere e controllo. Un fenomeno che fa registrare un aumento anche in Basilicata, secondo i dati degli ultimi anni. C'è una vasta letteratura internazionale sulle ricadute della violenza sulla salute delle donne e dei bambini e l'Organizzazione Mondiale della Sanità stessa la individua come



una priorità per la sanità pubblica nonché una violazione dei diritti umani. Le donne che subiscono abusi dal proprio partner hanno maggiori probabilità di sviluppare depressione, Ptsd, disturbi psicosomatici, d'ansia, alimentari e del sonno. Tutti i servizi dell'Azienda Sanitaria possono costituire porta d'accesso per i casi di maltrattamento. Le domande dirette ad affrontare le conseguenze psicologiche delle violen-

ze subite vengono accolte e prese in carico dal settore di Psicologia Clinica secondo criteri concordati con chi effettua il primo filtro. Quella dello psicologo è una figura chiave nell'intervento finalizzato all'uscita dalla violenza. Allo psicologo vengono richieste competenze specifiche per riconoscere la violenza e i danni da essa cagionati, per fronteggiare il problema in chiave necessariamente multidisciplinare.